



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



Genus
Bononiæ
musei

I pittori di Francesco Arcangeli

nelle donazioni di Rosalba alle Collezioni d'Arte e di Storia
della Fondazione Carisbo

26 settembre – 1 dicembre 2024

Casa Saraceni, via Farini 15, Bologna

Ingresso libero



Si può dire che le Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione Carisbo possiedono la quasi totalità delle opere appartenute al noto critico Francesco Arcangeli scomparso cinquant'anni fa, nel 1974; e ciò grazie a due donazioni effettuate dalla sorella Bianca Rosa (in arte "Rosalba"). La prima comprende una quindicina di opere – le più importanti fra quante decoravano l'appartamento di Strada Maggiore – che sono state oggetto della mostra "Rosalba il riverbero della memoria" curata da Beatrice Buscaroli nel 2007 in questa medesima sede di Casa Saraceni; la seconda, pervenuta alla Fondazione dopo la sua morte, include, oltre a un nucleo alquanto folto di opere grafiche della stessa Rosalba ora conservate presso la Biblioteca di San Giorgio in Poggiale, un centinaio di opere per lo più di modesto valore che delineano un ritratto inedito, intimo e familiare, di Francesco Arcangeli critico d'arte.

Si dice che si può capire una persona guardando la sua biblioteca. La scelta degli autori e gli argomenti trattati gettano luce sui suoi interessi, dichiarando la sua particolare sensibilità e disvelando aspetti anche reconditi della sua personalità. Analogamente i quadri appesi alle pareti narrano la vita di uno storico e critico d'arte, specie se appassionatamente militante come fu Francesco Arcangeli, rivelandone personali inclinazioni di gusto, dichiarazioni di poetica, posizioni teoriche e, sul piano umano, frequentazioni di artisti, galleristi, collezionisti, storici dell'arte e intellettuali.

I quadri di Francesco Arcangeli sono, per lo più, quadri "umili". La ricerca del capolavoro uscirebbe frustrata. Non compaiono i nomi altisonanti allora sulla cresta dell'onda. Anche il dipinto di Ennio Morlotti non è tra quelli più significativi. Di Giorgio Morandi - cui il critico dedicò uno scritto memorabile che guastò irrimediabilmente i suoi rapporti dapprima amichevoli con l'artista bolognese universalmente celebrato - neanche l'ombra. Ci sono invece i quadri dei suoi artisti, dei quali curava e presentava le mostre, di quelli che, con ogni probabilità, per stima e riconoscenza erano lieti di fargliene dono.



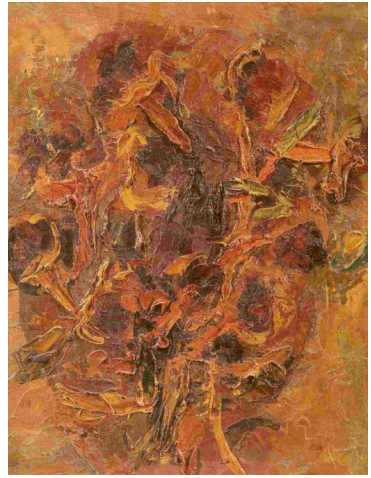
1



2



3



4



5



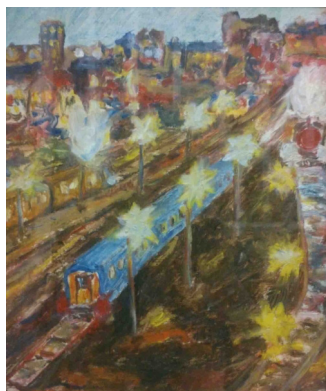
6

- 1) Aldo Borgonzoni (1913-2004)
Paura dello spazio, 1969
- 2) Bruno Pulga (1922-1993)
Paesaggio, 1954
- 3) Giovanni Poggeschi (1905-1972)
Tramonto a Scascoli, 1964
- 4) Ennio Morlotti (1910-1992)
Natura morta (girasoli), 1956
- 5) Vasco Bendini (1922-2015)
Composizione monocroma grigia, 1958
- 6) Carlo Corsi (1879-1966)
Ballo al mare, 1934

Così è stato fin dal tempo degli "ultimi naturalisti": scopo di Arcangeli non era inseguire le mode o la fama, ma interpretare la realtà del proprio tempo attraverso l'opera di artisti che fossero in grado di coglierne le inquietudini e i momenti di crisi.



7



8



9

- 7) Maurizio Bottarelli (1943)
Paesaggio d'Islanda, 1970 ca.
8) Piera Fabbri Tassis
Ferrovia, s.d.
9) Ilario Rossi (1911-1994)
Bosco, 1958

Scorrere la collezione di dipinti significa ripercorrere la sua carriera di critico, coglierne una volta di più i presupposti teorici: si incontrano gli ultimi naturalisti quali Vacchi, Ciangottini, Rossi e, ovviamente, Mandelli e ci sono personalità della generazione successiva come Bottarelli, ma anche artisti misconosciuti o quasi, nei quali Arcangeli ha intravisto un'idea luminosa. A questi ha dedicato pagine di alta critica d'arte, perché talento, creatività e sensibilità non si giudicano con il metro del successo. Ne emerge una personalità autentica, nobilmente e romanticamente "provinciale", tenacemente legata alla propria terra e alla propria storia.

Idea strutturante della mostra è quella di affiancare ai quadri esposti brani significativi tratti dalle cosiddette "pagine di galleria" che Arcangeli ha scritto sui "suoi" artisti, proponendo una sorta di parallelismo tra l'espressione artistica e la parola del critico, che stimoli la sensibilità del visitatore a cogliere nessi e interrelazioni dialettiche.



10



11



12



13

- 10) Giuseppe Ferrari (1921-2011)
Paesaggio, 1956
- 11) Mario Bonazzi (1911-1984)
Paesaggio, 1971
- 12) Lea Colliva (1901-1975)
Fiori, 1966
- 13) Luciano Minguzzi (1911-2004)
Sei personaggi, 1958



Casa Saraceni

via Farini 15, Bologna

I pittori di Francesco Arcangeli
nelle donazioni di Rosalba alle Collezioni d'Arte e di Storia
della Fondazione Carisbo

26 settembre – 1 dicembre 2024

Mostra a cura di Angelo Mazza e Mirko Nottoli
con la collaborazione di Benedetta Basevi

Martedì-venerdì ore 15-18

Sabato, domenica ore 10-18

Festivi: 4 ottobre, 1 novembre ore 10-18

è cultura! 2024

5 e 12 ottobre ore 10-19

Lunedì chiuso

Ingresso libero

www.fondazionecarisbo.it |   **FondazioneCarisbo**

